

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MONTI" - POLLENZA

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON DSA E BES

Anno Scolastico _____

PARTE PRIMA

Alunno (cognome e nome) _____ Classe/sez. _____

Scuola _____ di _____ (inf. / prim. / sec.)

Coordinatore di classe _____

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

- Dati relativi all'alunno:

- a) Indicazioni desunte dalla segnalazione specialistica: (vedi documento allegato)
- b) Informazioni pervenute dalla famiglia (percorso scolastico, comportamento a casa, relazione, trattamenti specialistici, impegni extrascolastici...):

- Descrizione e funzionamento delle abilità strumentali (osservazioni del Consiglio di Classe)

LETTURA	SCRITTURA	CALCOLO	Metodo di studio
<input type="checkbox"/> stentata	<input type="checkbox"/> difficoltà ortografiche	difficoltà nel ragionamento logico	<input type="checkbox"/> impreciso
<input type="checkbox"/> lenta	difficoltà a comporre testi	scarsa conoscenza delle tabelline	<input type="checkbox"/> guidato(a casa, ad figura di supporto)
<input type="checkbox"/> con sostituzioni	difficoltà a seguire dettatura	difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo	<input type="checkbox"/> non autonomo
<input type="checkbox"/> con omissioni / aggiunte	<input type="checkbox"/> difficoltà nella copia	scarsa comprensione dei problemi	<input type="checkbox"/> incerto
<input type="checkbox"/> con scambi di grafemi	<input type="checkbox"/> difficoltà sintattiche	mancanza di capacità di ricordare formule e algoritmi	<input type="checkbox"/> frammentario
	<input type="checkbox"/> lentezza nello scrivere <input type="checkbox"/> grafia irregolare <input type="checkbox"/> grafia illeggibile		<input type="checkbox"/> superficiale

- Caratteristiche comportamentali

Collaborazione e partecipazione _____

Capacità organizzative _____

Relazionalità con compagni e adulti _____

Rispetto degli impegni e delle responsabilità _____

Frequenza scolastica _____

Consapevolezza delle proprie difficoltà _____

Accettazione e rispetto delle regole _____

Motivazione al lavoro scolastico _____

PARTE SECONDA

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

Disciplina o ambito disciplinare: ITALIANO

Disciplina o ambito disciplinare: STORIA - GEOGRAFIA

Disciplina o ambito disciplinare: SCIENZE MATEMATICHE

Disciplina o ambito disciplinare: LINGUE STRANIERE

Disciplina o ambito disciplinare: TECNOLOGIA

Disciplina o ambito disciplinare: MUSICA

Disciplina o ambito disciplinare: ARTE

Disciplina o ambito disciplinare: SCIENZE MOTORIE

Disciplina o ambito disciplinare: RELIGIONE CATTOLICA

DIDATTICA PERSONALIZZATA

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE (vedi voci allegato B)

Italiano	
Storia - Geografia	
Scienze matematiche	
Lingue straniere	
Tecnologia	
Musica	
Arte	
Scienze motorie	
Religione cattolica	

MISURE DISPENSATIVE - STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi voci allegato C e D)

L'alunno, nell'ambito delle discipline, si avvarrà degli seguenti strumenti compensativi e delle misure dispensative di seguito indicati:

DISCIPLINE	STRUMENTI COMPENSATIVI (voci allegato C)	MISURE DISPENSATIVE (voci allegato D)
Italiano		
Storia – Geografia		

Scienze matematiche		
Lingue straniere		
Tecnologia		
Musica		
Arte		
Scienze motorie		

Religione cattolica		
---------------------	--	--

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE (vedi voci allegato E)

Italiano	
Storia – Geografia	
Scienze matematiche	
Lingue straniere	
Tecnologia	
Musica	
Arte	
Scienze motorie	
Religione cattolica	

PARTE TERZA

PATTO CON LA FAMIGLIA

La famiglia si impegna a seguire l'alunno nello svolgimento dei compiti a casa, sia nelle materie scritte che nelle materie orali e rende noto alla scuola se un componente della famiglia stessa intende seguire direttamente il ragazzo o se intende delegare un'altra persona. Questo perché l'alunno con DSA potrebbe aver bisogno di aiuto nell'organizzazione dei compiti assegnati per casa nonché nella gestione del materiale scolastico.

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa;
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro;
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio;**

- **chi segue il bambino a casa nello svolgimento dei**

compiti.....

- **quante volte a settimana.....**

- **in quali discipline l'alunno è aiutato.....**

- gli strumenti compensativi da utilizzare a casa.....
- programmazione delle verifiche orali (tempi, contenuti...)

Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente scolastico

- B1. Incoraggiare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- B2. Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- B3. Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- B4. Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- B5. Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- B6. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".
- B7. Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- B8. Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- B9. Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale
- B10. Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta; in alternativa ai tempi, assegnare minore quantità di compiti da svolgere, che consentano ugualmente di verificare le abilità
- B11. Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- B12. Controllare sistematicamente che i compiti siano trascritti correttamente e che le consegne orali e scritte siano comprese
- B13. Verificare sistematicamente che il passaggio d'informazioni alla famiglia avvenga correttamente
- B14. Avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico.

C - STRUMENTI COMPENSATIVI (utilizzare le voci che interessano)

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno può utilizzare:

- C1. tabelle delle misure e delle formule geometriche, tavola pitagorica, formulari
- C2. calcolatrice o computer con foglio di calcolo
- C3. computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, schede forme verbali, analisi grammaticale, logica, del periodo...
- C5. registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- C6. consegne chiare e, laddove è possibile, in formato digitale o aiuti esterni per le trascrizioni (compagni, docenti)
- C7. uso di mediatori didattici quali immagini, disegni...
- C8. verifica compilazione diario scolastico
- C9. sintesi, schemi, mappe concettuali
- C10. dizionari multimediali anche per la lingua straniera

D - MISURE DISPENSATIVE (utilizzare le voci che interessano):

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- D1. dalla lettura ad alta voce;
- D2. dal prendere appunti;
- D3. dai tempi standard;
- D4. dal copiare dalla lavagna;
- D5. dalla dettatura di testi/o appunti;
- D6. da un eccessivo carico di compiti a casa;
- D7. dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- D8. dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni;
- D9. dallo scrivere in corsivo o in stampato minuscolo

E – MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE (utilizzare le voci che interessano)

Il Consiglio di Classe concorda:

- E1. l'organizzazione di verifiche orali programmate;
- E2. la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- E3. la predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;
- E4. l'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche;
- E5. la definizione di obiettivi chiari e non plurimi
- E6. tempi di esecuzioni più lunghi
- E7. prove informatizzate
- E8. eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione
- E9. eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- E10. valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
- E11 valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- E12. valutazione dei progressi in itinere